



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Oggetto: Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) – Consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale

Con riferimento alla procedura di consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), pubblicato sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA, <https://va.mite.gov.it/it-IT> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Ricordato che questa Autorità di bacino, relativamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, si è già pronunciata con le seguenti note:

- prot. 5889 del 05/08/2020, contributo rilasciato nella fase di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
- prot. 2257 del 16/03/2021, contributo rilasciato nella fase preliminare di VAS del Piano in oggetto;

Visto il Rapporto Ambientale del PNACC, e considerato che:

- l'obiettivo del PNACC "è fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo possibile i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, a migliorare la capacità di adattamento dei sistemi socioeconomici e naturali, nonché a trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche";
- il PNACC pertanto rappresenta il riferimento principale per tutte le azioni che ogni piano e/o progetto intenda promuovere per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici;
- il R.A. evidenzia le coerenze tra gli obiettivi ambientali del PNACC e quelli propri della pianificazione di bacino distrettuale (PGRA, PGA, PAI);

Rilevato inoltre, in riferimento alla valutazione degli effetti ambientali del Piano, che:

- "gli effetti ambientali del PNACC sono principalmente di tipo indiretto, poiché il Piano è finalizzato a definire indirizzi e promuovere azioni che trovano attuazione attraverso l'azione dei piani settoriali e intersettoriali ai diversi livelli di governo che ad esso si devono raccordare ... L'attività di adattamento, che sarà condotta in sede di pianificazione e legislazione a livello regionale e locale, genererà in termini generali impatti positivi, limitando la vulnerabilità del territorio e promuovendo la resilienza dell'intero Paese";
- "In considerazione del livello di definizione delle tipologie di azioni/misure settoriali ... e dell'assenza di informazioni relative alla localizzazione, gli effetti ambientali del PNACC sono stati affrontati mediante un'analisi di livello generale, in termini di individuazione delle potenziali ricadute ambientali. La stima e valutazione degli effetti ambientali più di dettaglio che richiede la conoscenza delle caratteristiche ambientali, territoriali e paesaggistiche delle aree interessate dalle azioni sarà svolta nell'ambito della pianificazione di settore e della progettazione in cui troveranno attuazione le azioni attraverso la definizione puntuale degli interventi. Eventuali impatti derivanti direttamente



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

dalle azioni di adattamento dei piani locali o settoriali dovranno pertanto essere valutati all'interno delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica cui essi potranno/dovranno essere sottoposti";

Questa Autorità evidenzia innanzi tutto che, rispetto a quanto illustrato nelle succitate note prot. n. 5889/2020 e n. 2257/2021, i piani di bacino attualmente vigenti per il territorio della regione Toscana (consultabili sul sito istituzionale <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>) sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGRA**, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023).
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Inoltre, per il bacino del fiume Arno:

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999, per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015, per la gestione della risorsa idrica; fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino dell'Arno.
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.

Inoltre, per i bacini regionali:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa** approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud)**, approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.

Inoltre, per il bacino del fiume Serchio:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino, come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019.

Inoltre, per il bacino del fiume Magra:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola**, approvato con DCR della Toscana n.69 del 5/07/2006 e con DCR della Liguria n. 24 del 18/07/2006, e successiva prima variante adottata con Delibera di Comitato istituzionale n.3 del 29/06/2016, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.

Si segnala inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”); tale progetto di piano, ancora non efficace, è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Con riferimento alla valutazione ambientale del PNACC si rileva che esso è coerente con la suddetta pianificazione di bacino e si condivide quanto sostenuto nel Rapporto Ambientale in merito all'assenza di impatti ambientali negativi.

Tuttavia, si riscontra che nella Sintesi Non Tecnica (tabella a pag. 19) i Piani di Assetto Idrogeologico vigenti nel distretto non sono stati inseriti tra gli strumenti di pianificazione nazionali interregionali e regionali pertinenti (invece correttamente assunti nel Rapporto Ambientale) e se ne chiede pertanto l'inserimento.

Oltre a quanto sopra, preso atto che:

- il PNACC individua il quadro climatico nazionale attuale e futuro sulla base di n. 27 indicatori climatici relazionati a determinati pericoli (cfr. Tabella 5 della Relazione di Piano), popolati a partire dal dataset grigliato di osservazioni E-OBS versione 25 attualmente disponibile sulla piattaforma C3S di Copernicus. Per la determinazione dello stato attuale è stato utilizzato il periodo di riferimento 1981-2010 (mentre per le proiezioni future, incentrate sull'anno 2050, sono stati considerati tre scenari delineati dall'IPPC).

- l'obiettivo principale del Piano è avviare una pianificazione di breve e di lungo termine per l'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la definizione di specifiche azioni volte sia al miglioramento e alla messa a sistema del quadro conoscitivo, sia allo sviluppo di un contesto organizzativo ottimale propedeutico alla pianificazione e all'attuazione delle azioni di adattamento a livello nazionale e locale.

- dopo l'approvazione del PNACC si aprirà la fase operativa dello stesso mediante il lancio delle azioni e tale fase, gestita dalla *struttura di governance*, dovrà definire priorità, ruoli, responsabilità e fonti/strumenti di finanziamento dell'adattamento, oltre che soluzioni per il superamento di ostacoli di tipo normativo/regolamentare/procedurale.

- il Database delle azioni del PNACC individua un complesso di 361 azioni, organizzate nelle 5 macro-categorie “Informazione”, “Governance”, “Processi organizzativi e partecipativi”, “Adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture”, “Soluzioni basate sui servizi ecosistemici”. Tra di esse, le macro-categorie “Informazione”, “Governance” e “Processi organizzativi e partecipativi” sono state classificate come azioni soft, ovvero azioni che *“non richiedono interventi strutturali e materiali diretti ma che sono comunque propedeutiche alla realizzazione di questi ultimi, contribuendo alla creazione di capacità di adattamento attraverso una maggiore conoscenza o lo sviluppo di un contesto organizzativo, istituzionale e legislativo favorevole”*.

Riscontrato che:

- molte delle azioni del Database sono strettamente attinenti alla pianificazione di bacino e la stessa, con riferimento ai Piani di Assetto Idrogeologico e alla pianificazione di distretto idrografico (Piano di Gestione delle Acque e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) è considerata una delle azioni del PNACC afferente alla Governance;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- una delle azioni della Governance del PNACC si rivolge alla necessità di adeguare le procedure di VIA/VAS ai cambiamenti climatici, e nella macrocategoria "Informazione" sono declinate azioni relative a Indicatori Climatici, fisici, chimici, biologici e a Banche dati e portali informativi. Tali azioni sono di specifico interesse per le procedure di Valutazione Ambientale dei piani di bacino.

- tra le azioni "soft" individuate dal PNACC nella macro-categoria "Informazione" figura lo "Sviluppo di un programma di ricerca per il miglioramento del quadro conoscitivo sugli impatti dei cambiamenti climatici, sulla vulnerabilità e sui rischi in Italia", da attuarsi a cura del MASE entro dodici mesi dal decreto di approvazione del PNACC attraverso l'attivazione di un Accordo/Convenzione.

Si ritiene in via generale che le valutazioni ambientali dei piani (VAS) non possano prescindere dalle considerazioni sull'andamento climatico in corso e sui conseguenti effetti attesi sulle matrici ambientali e che sia opportuno che gli scenari di analisi presi in considerazione nei procedimenti di VAS abbiano a riferimento gli stessi indicatori climatici individuati dal PNACC, declinati alle scale territoriali e nei cicli temporali più opportuni per la pianificazione oggetto di valutazione. Ciò anche al fine di contribuire all'attuazione dell'azione del PNACC "Assicurare l'integrazione e l'assimilazione dei risultati delle proiezioni climatiche nei processi di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica" (TT008, Governance).

A tal fine, e con specifico riferimento al monitoraggio ambientale di VAS in corso sui piani distrettuali PGRA e PGA, si auspica che, nella fase successiva all'approvazione del PNACC, l'attuazione delle azioni relative alla macrocategoria "Informazione" avvenga con forme e modalità che garantiscano l'agevole accesso di questa amministrazione ai dati degli indicatori che saranno individuati e popolati dal PNACC, con riferimento al territorio del distretto. Potrebbe essere valutata la possibilità di predisporre sistemi informativi (portali basati su webapplication), costantemente implementati con i dati aggiornati degli indicatori del PNACC, che permettano un accesso semplificato ai dati di interesse delle pubbliche amministrazioni.

Ciò con particolare riferimento alle azioni del PNACC da TT001 a TT005, che risultano di particolare efficacia per garantire processi di VAS coordinati con il PNACC, ed esattamente:

- Implementazione di un dataset grigliato, alla maggior risoluzione spaziotemporale possibile (al minimo su risoluzione temporale giornaliera) sulla base dei dati disponibili per i principali parametri atmosferici (almeno temperatura e precipitazione) (TT001);
- Individuazione, selezione e popolamento dei più idonei indicatori di impatto dei cambiamenti climatici per ciascun sistema ambientale e settore socio-economico individuato dalla SNAC/PNACC (TT002);
- Individuazione, selezione e popolamento dei più idonei indicatori di vulnerabilità ai cambiamenti climatici per ciascun sistema ambientale e settore socio-economico individuato dalla SNAC/PNACC (TT003);
- Attivazione di progetti e programmi per la ricerca finalizzata all'analisi del rischio climatico e della vulnerabilità per tutti i settori individuati dal PNACC (TT004);
- Attivazione di progetti e programmi per la ricerca finalizzata all'analisi di soluzioni di adattamento al cambiamento climatico per tutti i settori individuati dal PNACC (TT005).

Si segnala pertanto la disponibilità di questa amministrazione a fornire la propria collaborazione, nella fase successiva all'approvazione del PNACC, per la definizione delle azioni del Piano di interesse per la pianificazione distrettuale, nella forma partecipativa ritenuta più opportuna dal MASE.

Per eventuali chiarimenti in merito alla VAS in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (e-mail: g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
(n. pratica 292)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3147/2023 del 14-04-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente